

terzi e nulla dicono in ordine alla copertura assicurativa per il rischio di altre tipologie di responsabilità.

Al riguardo, giova far presente che la giurisprudenza consolidata di questa Corte (SS.RR. n.707-A del 5 aprile 1991; Sezione centrale di controllo n.1 del 9 aprile 2005; Sezione giurisdizionale Regione Campania n.719 del 20 luglio 2005; Sezione giurisdizionale Regione Marche n.584 del 18 agosto 2005) ritiene che *<<la stipulazione di polizza assicurativa a carico dell'ente pubblico a copertura di eventuale condanna per responsabilità amministrativa nei confronti di amministratori e dipendenti dell'ente medesimo è nulla, evidenziando conflitto di interessi fra dipendente stesso e amministrazione e frustrazione delle finalità dell'istituto della responsabilità amministrativa medesima>>*.

In base a tale orientamento giurisprudenziale, il pagamento del premio di assicurazione da parte dell'Ente pubblico per la copertura dei rischi per la responsabilità amministrativa per fatti attribuibili ai propri dipendenti configura l'ipotesi di danno erariale.

Nella citata nota, l'Autorità fa presente che analogo beneficio, previsto per il personale dei Quadri dall'articolo 10 del contratto integrativo, è stato anche previsto per il personale dirigente.

Questa Corte segnala, pertanto, l'esigenza di rivedere le clausole dei contratti integrativi con le quali viene riconosciuto tale beneficio a favore del personale dipendente, in quanto non appaiono in linea né con quelle del CCNL attualmente in vigore, riguardanti le ipotesi di responsabilità civile verso terzi per le quali è prevista la copertura assicurativa, né con l'orientamento giurisprudenziale in materia di responsabilità amministrativa dei pubblici dipendenti.

4.2 Costo del personale

Nel prospetto che segue sono riportati gli importi degli emolumenti componenti la spesa complessiva per il personale, risultante dal rendiconto

finanziario, alla quale va aggiunta la quota di accantonamento per il T.F.R. risultante dal conto economico.

in migliaia di euro		
	2004	2005
A -STIPENDI ED ALTRI ONERI PER IL PERSONALE		
Emolumenti fissi	452,5	647,9
Emolumenti variabili	8,2	12,9
Emolumenti al personale distaccato	0,0	0,0
Spese per viaggi e missioni	16,1	25,9
Spese per frequenza di corsi	8,9	8,8
Altri oneri per il personale	22,0	24,6
Oneri previdenziali ed assistenziali	107,7	163,5
TOTALE A	615,4	883,6
Accantonamento TFR	44,6	58,2
TOT.A+B	660,0	941,8

Nel prospetto che segue sono indicate le percentuali di incidenza della spesa del personale sulle spese correnti per gli esercizi 2004 e 2005.

in migliaia di euro				
	2004	%	2005	%
<u>Spese per il personale</u>	615,4	29%	883,6	41,7%
spese correnti	2.137,4		2.117,8	

Nel prospetto che segue sono riportati i valori del costo unitario medio del personale per gli esercizi 2004 e 2005.

Costo unitario medio

in migliaia di euro					
	2004			2005	
costo globale	unità personale	C.M.I.	costo globale	Unità Personale	C.M.I.
660	16	41,3	941,8	18	52,3

L'aumento degli oneri del personale nel 2005 è dovuto all'incremento del personale in servizio di n.2 unità, ma soprattutto agli effetti del rinnovo del CCNL

e del connesso Accordo integrativo. Tale incremento ha influito sia sul costo medio che sulla incidenza del costo del personale sulla spesa corrente.

5. Incarichi di consulenza

La spesa impegnata sugli stanziamenti del capitolo "U10310" avente per oggetto <<*Spese per consulenze, studi ed analoghe prestazioni professionali*>> ammonta ad euro 197.821, a fronte dell'importo di euro 425.232 dell'esercizio precedente, con una riduzione del 53,48%.

L'Autorità portuale di Messina ha fornito un puntuale elenco nominativo dei soggetti che nel corso dell'esercizio hanno svolto incarichi di consulenza e di studio.

Si tratta, come specificato anche da parte del Collegio dei revisori dei conti nella relazione al conto consuntivo dell'esercizio 2005, di prestazioni professionali necessarie per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Autorità che non possono essere rese dal personale dipendente per mancanza di professionalità specifiche.

6. Attività svolta

6.1 Premessa

Le iniziative assunte annualmente in materia di pianificazione, di programmazione e di regolamentazione dell'attività operativa, nonché i risultati conseguiti sono dettagliatamente illustrati nella "Relazione annuale", prevista dall'articolo 9, comma 3, lettera c), della legge n.84/94, e riportati, sia pure in sintesi, nella relazione amministrativa annessa al conto consuntivo dell'esercizio in riferimento.

In questa sede, per quanto attiene alle "Attività", si riportano soltanto i dati e le notizie che hanno inciso in modo significativo sulla gestione finanziaria e patrimoniale dell'Autorità.

6.2 Attività promozionale

Numerose iniziative sono state assunte dall'Autorità portuale di Messina finalizzate allo sviluppo dei traffici marittimi e dell'economia connessa al settore marittimo. In tale ottica, l'Autorità ha anche curato in modo particolare le iniziative finalizzate a rafforzare l'interrelazione tra le città di Messina e di Milazzo, sede dei due porti che fanno capo all'Autorità stessa.

La spesa impegnata per lo svolgimento di tale funzione nell'esercizio 2005 ammonta ad euro 193.585, a fronte di euro 127.609 dell'esercizio precedente.

6.3 Servizi di interesse generale

Per la gestione dei servizi di interesse generale, l'Autorità portuale di Messina si avvale di imprese private scelte mediante procedura ad evidenza pubblica.

Nella relazione annuale sull'attività è precisato che i concessionari di tali servizi hanno applicato agli utenti le tariffe stabilite dall'Autorità con proprie ordinanze e che i servizi sono stati forniti dai concessionari *<<con efficienza e puntualità>>*.

6.4 Manutenzione ordinaria delle parti comuni

Nella stessa relazione, oltre alla denominazione delle imprese chiamate a fornire tali servizi, è anche indicata la spesa sostenuta annualmente per interventi di manutenzione ordinaria, presso il porto di Messina e quello di Milazzo, per la pulizia delle banchine portuali e degli specchi acquei, per la illuminazione e per la manutenzione delle aree destinate a verde. Dai dati forniti in merito, risultano in esecuzione interventi per euro 161.649,56 ed appaltati per euro 99.736,00.

La spesa per manutenzione ordinaria delle parti comuni è stata interamente sostenuta con le risorse proprie dell'Autorità.

6.5 Manutenzione straordinaria

I lavori rientranti nella categoria della manutenzione straordinaria delle opere portuali sono indicati nella tabella che segue. Circa l'80% della spesa è posta a carico del contributo statale.

INTERVENTI - es. 2005	STATO ATTUAZIONE	IMPORTO	CONTRIBUTO MINISTERIALE	RISORSE PROPRIE
Porto di Messina				
Realizzazione cabina ENEL Molo Norimberga	appaltata	435.667,39	80%	20%
Sistemazione logistica aree interne porto	in esecuzione	157.096,00	80%	20%
Rifacimento delimitazione esterna complesso fieristico	in esecuzione	465.000,00	80%	20%
Demolizioni ruderi zona falcata	appaltata	588.000,00	80%	20%
Demolizioni manufatti abusivi	in esecuzione	258.225,45		100%
Rifacimento coperture manufatti quartiere fieristico	in esecuzione	40.000,00	80%	20%
Rifacimento impianto idrico Molo Marconi	eseguito	3.000,00	80%	20%
Rifacimento coperture manufatti zona falcata	in esecuzione	86.000,00	80%	20%
Porto di Milazzo				
Risanamento sgrottature pressi pontile Eolie	eseguito	225.000,00	80%	20%
Sistemazione logistica aree interne	in esecuzione	81.014,41	80%	20%
Sistemazione Torre Faro e completamento arredi portuali	in appalto	200.000,00	80%	20%
decespugliamento aree demaniali	eseguito	50.000,00	80%	20%

6.6 Opere di grande infrastrutturazione

Nella tabella che segue sono riportate le opere di grande infrastrutturazione, con l'indicazione dei relativi costi e della fonte di finanziamento.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEI FONDI PUBBLICI DESTINATI ALLA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE PORTUALI

FONTI DI FINANZIAMENTO	IMPORTO DEL FINANZIAMENTO LORDO	IMPORTO DEL FINANZIAMENTO NETTO	ANNO ASSEGNAZIONE FONDI	SOMME EROGATE DALLO STATO	IMPEGNI ASSUNTI	SOMME PAGATE AL 31/12/2005
Legge 413/98 Consolidamento Molo Norimberga	13.068.177,48	13.068.177,48	2001	10.494.413,49	13.068.177,48	11.482.196,29
DM 18/4/2002 -Per la sede dell'Autorità portuale di Messina	1.084.559,48	1.084.559,48	2002	-	1.084.559,48	55.450,67
Legge 413/98 -Realizzazione interventi POT	20.141.818,95	13.730.100,76	2002	-	13.730.100,76	86.361,20
Legge 413/98 -Realizzazione interventi POT	10.845.594,75	7.889.087,09	2003	-	7.889.087,09	-
Protocollo d'intesa con MIT Lavori realizzazione pontile Giammoro	11.620.280,23	11.620.280,23	2003	-	11.620.280,23	61.437,63
Legge 166/2002 (Collegato alla finanziaria 2002)	60.000.000,00	41.000.000,00	2004	-	41.000.000,00	-
Legge 413/98 - Security porti Messina - Milazzo	3.204.612,79	3.204.612,79	2004	-	3.204.612,79	250.755,35
Convenzione con MIT Progetto ampliamento banchina Vespri - Colapesce	15.500.000,00	15.500.000,00	2005	-	3.156.257,49	50.094,16
Regione Siciliana Completamento banchine e pontili porto di Milazzo	12.394.965,57	12.394.965,57	2005	-	12.394.965,57	-

6.7 Gestione delle autorizzazioni

Nella relazione annuale sono indicati gli interventi, anche di portata regolamentare, effettuati dall'Autorità per disciplinare, secondo le vigenti disposizioni, la materia delle autorizzazioni allo svolgimento di attività nell'ambito del porto.

Le operazioni portuali nelle aree dei porti di Messina e di Milazzo sono prevalentemente attinenti al servizio di traghettamento sullo stretto, cui si aggiungono operazioni di carico e scarico di merci. Si tratta di attività altamente specialistica, connessa alle operazioni di incolonnamento, di imbarco e sbarco degli automezzi e dei passeggeri.

I servizi specialistici, accessori alle operazioni portuali, sono stati individuati e disciplinati con Ordinanza n.1 del 2004 e consistono in:

- 1) stoccaggio e sosta temporanea delle merci;
- 2) sosta in banchina di automezzi per il carico e lo scarico delle merci.

Sulla base del parere reso dalle competenti Commissioni consultive, sono stati fissati i criteri per la definizione dei canoni ed individuato il numero massimo di imprese ammissibili all'espletamento delle operazioni e dei servizi nell'ambito dei due porti.

Per le operazioni portuali il numero massimo è di 10 unità per il porto di Messina e di 3 unità per quello di Milazzo. Per i servizi portuali specialistici il numero massimo è di 5 unità per ciascun porto.

Non ha trovato ancora attuazione la disciplina sul lavoro temporaneo di cui all'articolo 17 della legge n.84/1994 presso i due porti.

Le imprese autorizzate allo svolgimento di attività ai sensi dell'articolo 68 del codice della navigazione ammontano a 40 unità.

I proventi derivanti dalle autorizzazioni ammontano, per l'esercizio 2005, ad euro 35.473.

6.8 Gestione del demanio marittimo

Nel precedente referto sono stati segnalati alcuni fenomeni (abusivismo, copioso contenzioso in atto) ed inadempimenti vari (mancata ricognizione delle aree demaniali, confusione nella titolarità della gestione di alcune aree, ecc.) che impediscono all'Autorità portuale di Messina di ottenere dalla gestione dei beni demaniali un'entrata adeguata alla consistenza dei beni stessi. Tali problematiche emergono anche dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti sull'attività dell'Autorità relativa all'esercizio 2005.

L'Autorità, in merito a tale complessa materia, ha assunto numerose iniziative, per quanto di sua competenza, per addivenire, sia pure in modo graduale, alla soluzione delle questioni più urgenti. In particolare, nel corso dell'anno 2005, ha raggiunto importanti accordi con soggetti pubblici (il competente Assessorato regionale, comune di Messina, Agenzia del demanio, Capitaneria di porto di Messina, Ente Autonomo portuale del comune di Messina) per la soluzione di problemi connessi alla titolarità ed alla gestione di alcune aree demaniali, e società private per la definizione di pregressi contenziosi in materia. Ha posto in funzione un sistema informativo di gestione del demanio che garantisce maggiore celerità nella verifica dei singoli cespiti e nella riscossione del canone. Il sistema informatizzato consente anche al competente Ufficio di emettere tempestivamente le ingiunzioni per il mancato pagamento. Nel corso del 2005, secondo quanto emerge dalla relazione annuale, sono stati emessi 26 atti di diffida per morosità nei confronti di 17 imprese. Sono state avviate azioni per la regolarizzazione in sanatoria delle occupazioni abusive.

Tale attività ha consentito all'Autorità di portare l'entrata per canoni demaniali dall'importo di euro 1.724.118 del 2004 all'importo di euro 6.010.350 del 2005.

6.9 Traffico marittimo

L' Autorità ha precisato che durante l'anno 2005 il Ministero vigilante ha iniziato nei suoi confronti la procedura prevista dall'articolo 6, comma 10, della legge n.84/1994 per verificare la persistenza dei requisiti previsti dalla stessa disposizione per la conferma o la soppressione dell'Autorità stessa.

A tal fine, l'Autorità, con la collaborazione delle Capitanerie di Porto di Messina e di Milazzo, ha ricostruito la parte dei traffici riguardanti il Ro/Ro non compresi nella precedente relazione annuale.

Nei prospetti che seguono sono riportati i dati relativi al traffico dell'anno 2004 e quelli dell'anno 2005.

(espressi in tonnellate)

Anno 2004	Messina	Milazzo	Totali
Merci liquide	318.812	15.467.448	15.786.260
Merci secche	8.692.043	500.238	9.192.281
Totali	9.010.855	15.967.686	24.979.541
2005			
Merci liquide	232.864	14.728.464	14.961.328
Merci secche	9.051.684	176.612	9.228.296
Totali	9.284.548	14.905.076	24.189.624

Rispetto all'anno 2004, il traffico delle merci secche ha registrato un incremento del 3,92%; mentre quello delle merci liquide ha subito una riduzione del 5,22%.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi al traffico, arrivi e partenze, delle navi di linea, dei camions e delle auto nel porto di Messina negli anni 2004 e 2005.

Mezzi di trasporto	Anno 2004	Anno 2005
Navi di linea	136.694	153.385
Camions	879.365	929.067
Auto	2.493.071	2.426.664
Totali	3.509.130	3.509.116

Il numero complessivo degli arrivi e delle partenze dei mezzi di trasporto nel porto di Messina è rimasto pressoché immutato nel biennio 2004 e 2005.

Nella tabella che segue sono indicati i dati relativi al traffico dei passeggeri, imbarchi e sbarchi, degli anni 2004 e 2005.

Anno 2004	Messina	Milazzo	Totali
Crociere	204.380	-----	204.380
Tragh. e mezzi veloci	9.939.303	1.093.962	11.033.265
Totali	10.143.683	1.093.962	11.237. 645
Anno 2005			
Crociere	216.270		216.270
Tragh. e mezzi veloci	9.775.295	1.094.000	10.869.295
Totali	9.991.565	1.094.000	11.085.565

Anche il traffico dei passeggeri ha subito una modesta riduzione rispetto al dato complessivo dell'anno precedente, da attribuire agli andamenti rilevati nel porto di Messina.

7. Gestione finanziaria e patrimoniale

7.1 Normativa applicata e date di approvazione dei bilanci

Ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento di amministrazione e contabilità, in vigore dal 1998, il Conto consuntivo si compone del rendiconto finanziario, della situazione patrimoniale e del conto economico. Il rendiconto finanziario è redatto sia in termini di competenza che di cassa.

La situazione patrimoniale ed il conto economico sono stati compilati secondo lo schema di cui al D.P.R. n.696 del 1979.

Le poste del rendiconto finanziario e degli altri documenti contabili sono sinteticamente illustrate nella relazione del Presidente.

Il bilancio di previsione è stato approvato con delibera n.25 del 26 ottobre 2004, insieme al bilancio pluriennale 2005/2007.

Con delibera n. 8 del 14 aprile 2005, il bilancio di previsione è stato riformulato tenendo conto delle limitazioni di spesa introdotte dal comma 57, art.1 della legge n.311/04; la delibera è stata approvata dal Ministero in data 9 maggio 2005.

Il conto consuntivo è stato approvato con delibera n.9 del 3 maggio 2006. In data 31 maggio 2006 è intervenuta l'approvazione ministeriale.

Prima di procedere all'analisi della situazione finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale, si ritiene opportuno esporre i saldi contabili più significativi emergenti dal consuntivo in esame:

(In migliaia di euro)

Esercizio finanziario	2004	2005
Avanzo finanziario di competenza	2.379,3	17.024,1
Avanzo di amministrazione	17.983,3	34.866,8
Avanzo economico	1.713,2	5.619,9
Patrimonio netto	19.866,1	25.486,0

RENDICONTO FINANZIARIO				
(in migliaia di euro)				
ENTRATE	2004-competenza		2005-competenza	
	Accertam.	Riscossioni	Accertam.	Riscossioni
Entrate derivanti da trasferimenti correnti				
Trasferimenti da parte dello Stato	1.936,2	1.805,0	1.981,2	1.981,2
Altre entrate:				
Derivanti da vendita di beni e prest.di servizi	14,1	1,3	0,2	0,2
Redditi e proventi patrimoniali	1.951,8	1.360,9	6.229,1	1.567,6
Poste correttive e comp.spese correnti	11,2	4,5	28,7	13,7
Entrate non classificabili in altre voci	28,0	27,5	35,5	32,5
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.941,3	3.199,2	8.274,7	3.595,2
Entrate per alien.di beni patrimoniali e riscossioni di crediti:				
Alienazioni immobilizzazioni tecniche	0,0	0,0	0,0	0,0
Realizzo valori mobiliari	0,0	0,0	0,0	0,0
Riscossioni di crediti	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti in conto capitale:				
Trasferimenti dallo Stato	45.887,1	3.204,6	17.182,5	0,0
Trasferimenti dalle Regioni	0,0	0,0	12.395,0	0,0
Trasferimenti da altri enti	0,0	0,0	0,0	0,0
Entrate derivanti acc.ne prestiti:				
Assunzioni di mutui	0,0	0,0	0,0	0,0
Assunzioni di altri debiti finanziari				
TOTALE ENTRATE IN C/ CAPIT.	45.887,1	3.204,6	29.577,5	0,0
PARTITE DI GIRO	577,5	352,3	814,1	486,2
TOTALE GENERALE ENTRATE	50.405,9	6.756,1	38.666,3	4.081,4
SPESE	2004-competenza		2005-competenza	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
Spese correnti:				
Spese per gli organi dell'ente	381,8	329,6	390,7	334,6
Oneri per il personale in servizio	615,4	580,3	883,7	840,4
Spese per acquisto beni di consumo	1.063,9	518,0	767,9	480,3
Trasferimenti passivi	0,0	0,0	0,0	0,0
Oneri finanziari	0,1	0,1	0,2	0,2
Oneri tributari	3,5	3,4	4,3	3,7
Poste correttive e comp. Entrate correnti	0,1	0,0	0,0	0,0
Spese non classificabili in altre voci	72,6	72,6	71,0	71,0
TOTALE SPESE CORRENTI	2.137,4	1.504,0	2.117,8	1.730,2
Spese in conto capitale				
Acquisizioni di immobili ed opere portuali	45.180,9	116,3	18.611,9	535,1
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	102,5	59,2	62,7	38,3
Partecipazioni ed acquisto valori mobiliari	0,0	0,0	0,0	0,0
Depositi bancari, crediti ed altre anticipazioni	0,0	0,0	0,0	0,0
Indennità anzianità al personale cess. dal serv.	28,2	26,0	35,7	33,5
TOTALE SPESE IN C/ CAPIT.	45.311,6	201,5	18.710,3	606,9
SPESE PER EST. MUTUI ED ANTICIP.	0,0	0,0	0,0	0,0
PARTITE DI GIRO	577,6	485,7	814,1	704,2
TOTALE GENERALE SPESE	48.026,6	2.191,2	21.642,2	3.041,3
AVANZO / DISAVANZO FINANZIARIO	2.379,3		17.024,1	

Va segnalato il modesto tasso di riscossione di parte corrente, giustificato, come affermato dall'Ente, dal contenzioso in corso, riguardante la materia dei canoni.

L'avanzo finanziario dell'esercizio 2005 è notevolmente superiore a quello dell'esercizio precedente. L'incremento è dovuto all'avanzo di parte corrente (+ 6.156,9 migliaia di euro) ed all'ingente avanzo delle poste in conto capitale (+10.867,2 migliaia euro). Per quanto riguarda la gestione in conto capitale, va tenuto presente che, a seguito dei limiti di spesa previsti dall'articolo 1, comma 57, della legge n. 311/2004, che hanno imposto agli enti pubblici un incremento delle proprie spese in misura non superiore a quelle sostenute nel 2003 aumentate del 4,5%, nel corso del 2005, a fronte di entrate in conto capitale pari all'importo di 29.577,5 migliaia di euro, l'Autorità ha potuto impegnare la somma di 18.710,3 mila euro, laddove nei passati esercizi vi era una quasi piena corrispondenza tra gli accertamenti e gli impegni delle poste in conto capitale.

L'incremento dell'avanzo di parte corrente, pari a 6.156,9 migliaia di euro, è stato determinato per gran parte dal forte incremento dell'entrata per canoni demaniali. Incremento derivante prevalentemente dalla revisione delle superfici demaniali occupate dai concessionari in seguito alla informatizzazione del Servizio Demanio.

A ciò si sono aggiunti modesti aumenti nelle altre voci di entrata, ad eccezione delle entrate per beni e servizi, che si sono azzerate per le vicende segnalate con il precedente referto (par.8.1.2.), relative alla definitiva soccombenza dell'Autorità portuale di Messina nel giudizio promosso da alcune Società contro l'istituzione da parte dell'A.P. medesima, di "diritti portuali sull'imbarco-sbarco delle merci, containers ed automezzi

Le spese correnti hanno subito una modestissima contrazione nel valore globale, mentre le due voci principali che le compongono hanno subito variazioni inverse: sono diminuite del 28 % le spese per beni di consumo e servizi, mentre sono aumentate del 30 % le spese per il personale in servizio, passate dai 615,4 migliaia di euro del 2004 agli 883,7 migliaia di euro del 2005.

Le spese per gli organi di amministrazione e di controllo sono rimaste sostanzialmente invariate, rappresentando tuttavia un'elevata incidenza sulle spese correnti.

Il notevole incremento delle spese per il personale è stato attribuito dall'ente all'assunzione di due nuove unità in organico ed agli effetti del rinnovo del CCNL e del connesso accordo integrativo.

La diminuzione delle spese per beni e servizi è dovuta invece alle limitazioni di finanza pubblica di cui si è fatto cenno.

Le spese per consulenze e studi professionali, ammontano a 197,8 migliaia di euro, con una riduzione rispetto al 2004 del 53,48%.

Per quanto riguarda i trasferimenti in conto capitale, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha assegnato all'Autorità portuale la somma di euro 15.500.000 per l'esecuzione del "Progetto di ampliamento delle banchine Vespri e Colapesce", di cui a causa dei predetti vincoli di finanza pubblica è stato possibile impegnare soltanto la somma di euro 3.156.257,49.

L'Autorità portuale ha poi ricevuto un finanziamento di euro 12.394.965,57 da parte della Regione Siciliana, finalizzato al completamento delle banchine e dei pontili interni al bacino portuale ed all'escavazione di fondali operativi.

A ciò si aggiungono 1.682,5 migliaia di euro di contributi da parte dello Stato per manutenzione straordinaria. Il totale dei trasferimenti in conto capitale ammonta pertanto a 29.577,5 migliaia di euro, accertati e non riscossi alla chiusura dell'esercizio.

Le spese in conto capitale ammontano a 18.710,3 migliaia di euro, di cui 18.611,9 migliaia destinate alla realizzazione di opere di grande infrastrutturazione, 62,7 migliaia all'acquisto di immobilizzazioni tecniche e 35,7 migliaia al TFR per il personale cessato dal servizio.

Situazione amministrativa

Nel prospetto che segue sono riportati i dati della situazione amministrativa.

in migliaia di euro			
	2004	2005	variaz.%
CONSISTENZA CASSA INIZIO ESERCIZIO	18.292,9	18.813,9	2,8%
RISCOSSIONI			
In c/competenza	6.756,1	4.081,4	
In c/ residui	487,5 7.243,6	503,1 4.584,5	-36,7%
PAGAMENTI			
In c/competenza	2.191,2	3.041,3	
In c/ residui	4.531,4 6.722,6	2.880,7 5.922,0	-11,9%
CONSISTENZA CASSA FINE ESERCIZIO	18.813,9	17.476,4	-7,1%
RESIDUI ATTIVI			
Degli esercizi precedenti	41.362,6	84.316,6	
Dell'esercizio	43.649,8 85.012,4	34.584,9 118.901,5	39,9%
RESIDUI PASSIVI			
Degli esercizi precedenti	40.007,7	82.910,2	
Dell'esercizio	45.835,3 85.843,0	18.600,9 101.511,1	18,3%
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE (a)	17.983,3	34.866,8	93,9%

(a) Parte vincolata - Circ.R.G.S.n.42 del 2/12/02(D.M. 29/11/02 M.E.F) : 153,5 mila euro.

Parte vincolata (2004-2005)-L..311/04 richiamata dall'art.11-ter,c.4,L..248/05.: 110,9 mila euro.

Residua somma PON 2000 - 2006 ; progetto di ampliamento delle banchine Vespri e Colapesce:12.343,7.

La situazione amministrativa al 31 dicembre 2005 presenta un avanzo di amministrazione ammontante a 34.866,8 migliaia di euro, con un aumento, rispetto al corrispondente valore dell'anno precedente, del 93,9%, come risulta dalla somma algebrica dell'avanzo di cassa esistente alla chiusura dell'esercizio (+17.476,4 migliaia di euro), dei residui attivi (+118.901,5 migliaia di euro) e dei residui passivi (-101.511,1 migliaia di euro).

Il notevole incremento dell'avanzo di amministrazione rispetto al valore dell'esercizio precedente è stato determinato dall'iscrizione in bilancio, tra gli